

Luca Ballarini

Curriculum Vitae

PAGINA 1 DI 2

luca@bellissimo.it

Luca Ballarini (Torino, 28 settembre 1974) ha studiato Architettura presso il Politecnico di Torino e l'Arkitekthøgskolen di Oslo.

Nel 1997 fonda **Label**, il primo style magazine italiano, di cui è direttore editoriale e creativo. La rivista, lanciata internazionalmente nel 2001, è distribuita fino al 2007 in oltre venti Paesi tra Europa, Asia, Sud America e Usa. Label è stata riconosciuta come un caso editoriale di successo. Lonely Planet l'ha definita come "The Face and Wallpaper rolled into one". Nel 2005 l'agenzia Zenith Optimedia ha inserito Label tra le 25 testate più influenti al mondo.

Nel 1998 fonda **Bellissimo**, studio di grafica e comunicazione. Comincia da autodidatta una carriera come graphic designer, copywriter, event manager. Oggi si occupa principalmente di visual identity e di branding (strategie di lancio e riposizionamento di marca e di prodotto). Negli anni, Bellissimo ha sviluppato numerosi progetti di identità visiva, campagne pubblicitarie, strategie di comunicazione, installazioni ed eventi, raggiungendo un'ampia lista di clienti tra cui Adidas, Alfa Romeo, Autostrade per l'Italia, Avio, Bacardi/Martini, Ballantine's, Birra Peroni, Città di Torino, Codice Edizioni, Corio, Fiat/ FCA, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione per l'Arte CRT, Lavazza, MIT (Massachusetts Institute of Technology), Pernod Ricard, Saet Group, Sandeman, Scientific American, Simon Urmet, Streglio.

Nel 2005 fonda **TURN / prima design community italiana**, associazione culturale (di cui è presidente fino al 2008) che ha come obiettivo la diffusione della cultura del design e che ha raccolto negli anni oltre mille professionisti della creative industry.

Dal 2005 al 2007 è a capo della Communication Strategy di **Torino 2008 World Design Capital**. Organizza le missioni all'estero a Londra, Berlino, New York e San Francisco, presentando in prima persona il progetto ai media e alle istituzioni straniere.

Nel 2007 è nominato membro del **Consiglio Italiano del Design** da Francesco Rutelli, allora Ministro dei Beni Culturali.

Nel 2009 Bellissimo (un marchio registrato) si riorganizza in tre business unit. Luca Ballarini diventa socio unico di **Bellissimo Srl / Luca Ballarini**. Grazie anche ai premi ricevuti negli anni Bellissimo è oggi riconosciuta come una delle più consolidate realtà italiane nel settore del graphic design, del branding e dell'advertising.

Nel 2011 Luca Ballarini lancia **ITALIC** (italicnews.it), di cui è direttore e editore: un mensile di informazione di qualità dal formato innovativo, che affronta temi quali città, creatività, innovazione. ITALIC esce fino a maggio 2012 in edicola su scala nazionale. Da allora il giornale è solo online. Si rivolge alla parte più dinamica del Paese: giovani adulti curiosi e ragionevolmente ottimisti.

Luca Ballarini

Curriculum Vitae

PAGINA 2 DI 2

Nel 2012 Luca Ballarini è Publishing Editor di **Torino Strategica**, l'associazione che ha l'obiettivo di definire il terzo piano strategico per la città di Torino. Rappresenta 85 stakeholder dell'area metropolitana della città (istituzioni, aziende, fondazioni). A Luca Ballarini è stato affidato l'incarico di progettare e scrivere i primi passi dell'attività; insieme a Bellissimo ha realizzato il progetto editoriale dei libri che contengono i reports e i piani di sviluppo futuro della città di Torino.

Dal 2013 insegna **Brand Analytics** allo **IED (Istituto Europeo di Design) di Milano**.

Nel 2013 insieme a Giacomo Biraghi e Alvisè De Sanctis fonda **Secolo Urbano**, gruppo composto da economisti, planners, designers con l'obiettivo di rendere l'Agenda Urbana una priorità del paese.

Nel 2014 è coautore di **#Expottimisti** / guida pratica a Expo Milano 2015, poi pubblicato in versione digitale dal mensile Wired (oltre centomila download).

Nel 2015 è ideatore del progetto **Torinostratosferica, an experiment of city-imaging**.

Luca Ballarini è stato invitato come relatore a diversi eventi tra cui **TEDxBologna, Social Media Week Torino, Italians Festival, Club to Club festival**.

We humble ourselves, we sharpen our wits, and we offer, at the very least, our moments of lucidity. Our concern is always 'the place of value in a world of facts', but there is no role waiting for us, there is merely the chance of making one out of the sheer courage of our perceptions.

—Norman Potter, What is a designer